



COME
AFFRONTARE
LA CURA
DEL **TUMORE**
AL SENO



SALUTE LAZIO
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



REGIONE
LAZIO



INDICE DEGLI ARGOMENTI

- COME AFFRONTARE LA CURA DEL TUMORE AL SENO pag. 5

LE TAPPE DEL PERCORSO SENOLOGICO DALLO SCREENING ALLA CURA

- I PROGRAMMI DI SCREENING pag. 8
- I NUMERI VERDI PER LO SCREENING DEL TUMORE ALLA MAMMELLA pag. 9
- CENTRI DI PRIMO LIVELLO PER LO SCREENING DEL TUMORE ALLA MAMMELLA pag. 10
- IL PERCORSO SENOLOGICO pag. 13

ELENCO DELLE STRUTTURE DI DIAGNOSTICA CLINICA E DEI CENTRI DI SENOLOGIA NEL LAZIO

- ASL ROMA 1 pag. 16
- ASL ROMA 2 pag. 17
- ASL ROMA 3 pag. 18
- ASL ROMA 4 pag. 18
- ASL ROMA 5 pag. 19
- ASL ROMA 6 pag. 19
- ASL di LATINA pag. 20
- ASL di FROSINONE pag. 20
- ASL di VITERBO pag. 21
- ASL di RIETI pag. 21

LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO pag. 22

- IL RUOLO DEL VOLONTARIATO pag. 24
- L'ASSOCIAZIONE A.N.D.O.S. ONLUS pag. 24
- LE SEDI DI A.N.D.O.S NEL LAZIO pag. 25
- EUROPA DONNA ITALIA pag. 27
- ASSOCIAZIONI DEL LAZIO CHE ADERISCONO
A EUROPA DONNA pag. 27
- LE ASSOCIAZIONI FAVO, KOMEN ITALIA
E ANVOLT pag. 31

NORME, DIRITTI E TUTELE pag. 33

- DIRITTI E TUTELE PER LE LAVORATRICI
E I LAVORATORI pag. 34
- ALCUNI ESEMPI DI DIRITTI E TUTELE PER I
LAVORATORI CON CONTRATTO SUBORDINATO pag. 35
- CONTRATTAZIONE COLLETTIVA pag. 40
- FONTI NORMATIVE - TUTELE PER
I LAVORATORI AUTONOMI pag. 42

COME AFFRONTARE LA CURA DEL TUMORE AL SENO

I progressi nella ricerca hanno determinato negli anni una crescita continua delle percentuali di sopravvivenza, evidenziando in particolare l'importanza di una diagnosi precoce. Per questo motivo la sensibilizzazione, a livello nazionale e locale, rappresenta un aspetto fondamentale e gioca un ruolo decisivo nel processo di cura.

Questa guida al percorso senologico rappresenta uno strumento utile con l'obiettivo di accompagnare le donne nel loro percorso di guarigione facendole sentire meno sole e offrendo un'informazione puntuale in ogni singola fase dalla prevenzione e i controlli fino alla malattia.

Nella Regione Lazio possiamo vantare una fitta rete di centri senologici specializzati che risponde ai più elevati standard europei con professionisti molto qualificati ai quali si affianca un mondo del volontariato straordinario. Insieme rappresentano quella rete di accoglienza e supporto per le donne che devono affrontare un periodo molto difficile nella loro vita come quello della malattia.

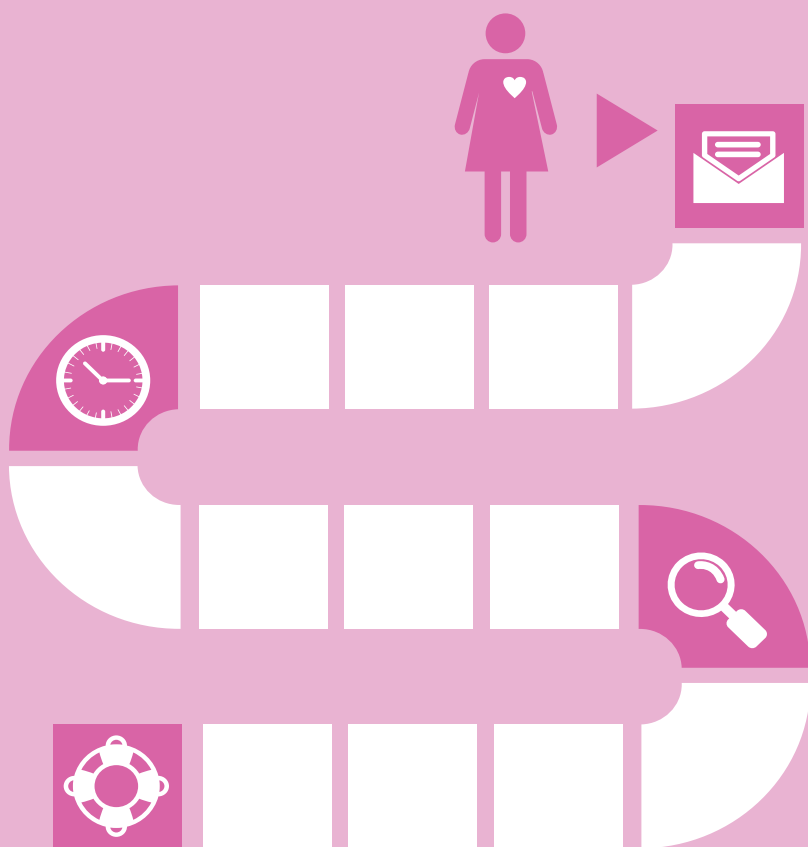
Cure e supporto psicologico sono gli strumenti principali che permettono alle donne di superare una prova così difficile intraprendendo un percorso di cura che permetta loro di guardare al futuro con fiducia.

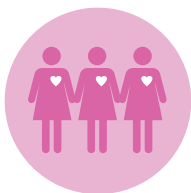
Rivolgiti con fiducia alla Rete senologica del Lazio e soprattutto rispondi all'invito della tua Asl, il percorso di prevenzione, diagnosi e cura è gratuito, senza lista di attesa e soprattutto segue standard di alta qualità con la doppia lettura dei referti.

Nicola Zingaretti

Presidente della Regione Lazio

LE TAPPE DEL PERCORSO SENOLOGICO DALLO SCREENING ALLA CURA





I PROGRAMMI DI SCREENING

Sono interventi di sanità pubblica condotti su una fascia di popolazione allo scopo di individuare una malattia o i suoi precursori, prima che sintomi o disturbi **facciano sospettare la sua presenza**. In oncologia è di fondamentale importanza **effettuare controlli periodici** per aumentare l'efficacia delle cure e le possibilità di guarigione.

In particolare, per le donne, una diagnosi precoce di tumore al seno in una fase iniziale di malattia, ottenuta attraverso la mammografia, aumenta le opzioni terapeutiche e accresce le possibilità di guarigione.

Accanto ai programmi di screening per il tumore della cervice uterina e del colon retto, il Sistema Sanitario Regionale del Lazio garantisce il percorso di prevenzione, diagnosi e cura per il tumore della mammella.

Come è organizzato lo screening: le donne dai **50 ai 69 anni** (e con accesso spontaneo fino ai **74 anni**), vengono invitate con una lettera personalizzata e un appuntamento prefissato ad effettuare la mammografia presso le strutture di riferimento della ASL. Qualsiasi donna che rientri nelle fasce di età stabilite, anche se cittadina straniera sprovvista del permesso di soggiorno, può prenotare una mammografia di screening telefonando ai **Numeri Verdi dedicati** (vedi elenco dei numeri verdi per lo screening del tumore alla mammella) disponibili in tutte le ASL del Lazio o recandosi al centro di screening più vicino al suo domicilio, anche in mancanza dell'invito scritto da parte della ASL.

Tutto il percorso diagnostico-terapeutico di screening oncologico è gratuito.

Se l'esito del test è normale, la donna riceve a casa il risultato e, dopo due anni, sarà nuovamente chiamata a effettuare il controllo; se l'esito invece è dubbio la donna è chiamata a proseguire l'iter diagnostico terapeutico presso le strutture di riferimento del programma senologico.

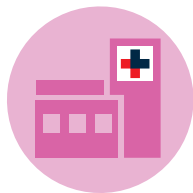
Le donne che non rientrano nella fascia di screening gratuito con meno di 49 anni e con più di 70 possono eseguire accertamenti preventivi con richiesta del medico curante o dello specialista.

Tutte le informazioni sono disponibili sul sito della Regione Lazio nella sezione dedicata agli **screening oncologici**: www.salutelazio.it



I **NUMERI VERDI** PER LO SCREENING DEL TUMORE ALLA MAMMELLA

ASL	Numero verde	Orario	E-mail
Roma 1	800536693	da lun. a ven. 9.00-17.00	uocpomas@aslroma1.it
Roma 2	800 405 051	da lun. a ven. 8.00-18.00	coordinamento.screening@aslroma2.it
Roma 3	800 634 634	da lun. a ven. 8.30-17.00	screening.oncologici@aslroma3.it
Roma 4	800 539 762	da lun. a ven. 9.00-13.00	coordinamento.screening@aslroma4.it
Roma 5	800 894 549	da lun. a ven. 9.00-13.00 e 14.00-17.00	screening.oncologici@aslromag.it
Roma 6	800 430 264	da lun. a ven. 15.00-19.00	screening@aslroma6.it
Latina	800 065 560	da lun. a ven. 9.00-13.00 e da lun. a giov. 15.00-17.00	screening@ausl.latina.it
Frosinone	800 003 422	da lun. a ven. 9.00-15.00	coordinamento.screening@aslfrosinone.it
Viterbo	800 840 359	da lun. a ven. 8.30-13.00 e da lun. a giov. 15.00-17.00	screening.informazioni@asl.vt.it
Rieti	800 646 999	da lun. a ven. 9.00-13.00	segreteria.screening@asl.rieti.it



CENTRI DI 1° LIVELLO PER LO SCREENING DEL TUMORE ALLA MAMMELLA

ASL ROMA 1

Poliambulatorio Luzzatti	Via Luigi Luzzatti 8 - 00185 ROMA
Centro Rovani	Largo Rovani, 5 - 00137 ROMA
P.T.P. Nuovo Regina Margherita	Via E. Morosini, 30 - 00153 ROMA
Centro S. Anna	Via Garigliano, 55 - 00198 ROMA
Ospedale S. Spirito	Lungotevere in Sassia I - 00193 ROMA
Ospedale Oftalmico	Via Cipro 3 - 00136 ROMA
Ospedale San Filippo Neri	Via Giovanni Martinotti 20 - 00135 Roma

ASL ROMA 2

Poliambulatorio Casalbertone	Largo D. De Dominicis 6 - 00159 ROMA
Poliambulatorio Torrenova	Via Tenuta di Torrenova 138 - 00133 ROMA
Poliambulatorio Bresadola	Via Bresadola 56 - 00171 ROMA
Poliambulatorio S.Caterina Della Rosa	Via Nicol Forteguerra 4 - 00176 ROMA
CTO - Poliambulatorio Radiologia	Via San Nemesio 21 - 00145 ROMA
Ospedale S. Eugenio - Ambulatorio Mammografia	Piazzale dell'Umanesimo 10 - 00144 ROMA
Ospedale S. Pertini	Via di Monti Tiburtini, 3857389 ROMA

ASL ROMA 3

Casa della Salute di Ostia (ex Sant'Agostino)	Lungomare Paolo Toscanelli 230 00121 ROMA
Policlinico Luigi Di Liegro	Via dei Badoer 5 - 00148 ROMA
Poliambulatorio di Fiumicino	Via Coni Zugna 173 - 00054 FIUMICINO

ASL ROMA 4

Unità Mobile Mammografica Roma 4	Il servizio viene erogato grazie ad un camper che, secondo un preciso calendario, copre tutto il territorio della ASL Rm 4
----------------------------------	--

ASL ROMA 5

Ospedale San Giovanni Evangelista	Via Parrozzani 3 - 00019 TIVOLI
Ospedale L. Parodi Delfino	Piazza Aldo Moro 1 - 00034 COLLEFERRO
Ospedale Coniugi Bernardini	Viale Pio XII 42 - 00036 PALESTRINA
Ospedale A. Angelucci	Via Contrada Colle Cisterna snc 00028 SUBIACO
Distretto Sanitario di Guidonia	Via dei Castagni 20/22 00012 GUIDONIA MONTECELIO
Casa della Salute di Palombara Sabina	Piazza Salvo D'Acquisto snc 00018 PALOMBARA SABINA
Ospedale S.S. Gonfalone	Via Faravelli 27 - 00015 MONTEROTONDO

ASL ROMA 6

Centro di Senologia e Screening	Via XXIV Maggio - 00047 Marino
Unità Mobile Mammografica	Il servizio viene erogato grazie a 2 camper che, secondo un preciso calendario, coprono tutto il territorio della ASL Rm6

ASL di LATINA

Poliambulatorio di Aprilia	Via Giustiniano, snc - 04011 APRILIA
Poliambulatorio di Latina	Via Cesare Battisti 50 - 04100 LATINA
Ospedale San Giovanni di Dio	Via San Magno, snc - 04022 FONDI
Ospedale Dono Svizzero	Via Appia lato Napoli I - 04023 FORMIA

ASL di FROSINONE

Ospedale di Frosinone - Radiologia	Via A. Fabi - 03100 FROSINONE
Ospedale di Alatri - Radiologia	Località Chiappitto - 03011 ALATRI
Ospedale di Cassino - Radiologia	Via S. Pasquale, 03043 CASSINO
Ospedale di Sora - Radiologia	Località San Marciano - 03039 SORA
ex Ospedale di Anagni - Radiologia	Via Onorato Capo 2 - 03012 ANAGNI

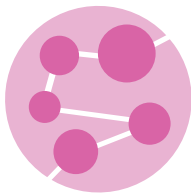
ASL di VITERBO

U.O. Diagnostica e Screening Senologico	Via Donatori Del Sangue 01027 MONTEFIASCONE
Unità Mobile Mammografica Viterbo	Il servizio viene erogato grazie ad un camper che, secondo un preciso calendario, copre tutto il territorio della Provincia di Viterbo

ASL di RIETI

Poliambulatorio ASL Rieti	Viale Matteucci, 9 - 02100 RIETI
Casa della Salute di Magliana Sabina	Vocabolo Filoni - 02046 MAGLIANA SABINA
Poliambulatorio Fara in Sabina	Via Giuseppe Garibaldi, 17 - 02032 FARA IN SABINA

Altre informazioni sul sito della Regione Lazio nella sezione dedicata agli **screening oncologici**: www.salutelazio.it



IL **PERCORSO** SENOLOGICO

Se l'esito del test di screening si presenta **dubbio o positivo**, la donna viene invitata a effettuare una visita di approfondimento e ulteriori esami nelle strutture specializzate.

STRUTTURE DI DIAGNOSI CLINICA PER L'EFFETTUAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI

Sono centri specializzati a effettuare esami di approfondimento di un sospetto tumore della mammella, alcuni di questi centri garantiscono anche esami di prevenzione in donne con età diversa da quella prevista dallo screening (≤ 49 anni e ≥ 75 anni). Operano in collegamento con i **Centri di Senologia** (Breast Unit).

I CENTRI DI SENOLOGIA O BREAST UNIT

Sono centri altamente specializzati che svolgono attività di diagnosi, cura e riabilitazione psicofisica delle donne con tumore della mammella.

Secondo i dati del Ministero della Salute, le donne trattate nei **Centri di senologia - Breast Unit** hanno una percentuale di sopravvivenza più alta rispetto a chi si rivolge a strutture non specializzate, e hanno anche una migliore qualità di vita.

I Centri di Senologia operano in diretto collegamento con i Programmi di Screening della Regione Lazio e con le strutture di diagnostica clinica.

Nei Centri della nostra regione sono disponibili i seguenti servizi:

- diagnosi, cura e riabilitazione psicofisica;
- multidisciplinarietà dell'assistenza: radiologia, anatomia patologica, oncologia medica, chirurgia senologica (comprensiva della chirurgia plastica), radioterapia, medicina nucleare, fisioterapia e riabilitazione, genetica medica oncologica, psico-oncologia;

- presenza di un coordinatore clinico che garantisce un approccio multidisciplinare e una organizzazione coerente con le necessità cliniche (negli incontri partecipano il radiologo, il patologo, il chirurgo, l'oncologo medico, il radioterapista, l'infermiere di senologia e, se necessario, lo psicologo e il chirurgo plastico);
- formulazione della stadiazione della malattia e della strategia terapeutica, con indicazioni specifiche per la chirurgia, la terapia medica, la radioterapia, la riabilitazione e il follow-up;
- laddove necessario, è assicurato il trattamento chirurgico.

Ogni Asl del Lazio assicura l'esecuzione di accertamenti a fini preventivi anche in **donne asintomatiche di età inferiore a 50 anni o superiore a 74 anni**, che non rientrano nel Programma di screening regionale. L'accesso al percorso si avvia **con richiesta del Medico di Medicina Generale (MMG) o dello specialista del Servizio Sanitario (SSR)**.

Per le residenti tra i 45 e i 49 anni la mammografia viene eseguita gratuitamente su richiesta della donna ogni due anni (Legge 388/2000), compresi gli accertamenti nel caso l'esame mammografico lo richieda (Legge 488/2001), con ricetta del Medico di Medicina Generale o dello specialista del Servizio Sanitario.

In presenza di **segni o sintomi per sospetto tumore** (comparsa di un nodulo, alterazioni della cute o secrezione dal capezzolo) la donna viene inviata per esami di inquadramento diagnostico **da parte del Medico di medicina generale o dello Specialista del servizio sanitario regionale, con indicazione di priorità "breve" cioè da effettuarsi entro 10 giorni**.

A seguire sono riportati gli elenchi delle Strutture di diagnostica clinica e dei Centri di Senologia presenti nelle ASL della regione Lazio.

ELENCHI STRUTTURE DI
DIAGNOSTICA CLINICA
E CENTRI DI **SENOLOGIA**
DEL LAZIO



ASL ROMA 1



Strutture di diagnostica clinica

Centro per la Salute della Donna S. Anna - via Garigliano, 55

Poliambulatorio Nuovo Regina Margherita - Via Emilio Morosini, 30

Poliambulatorio Luzzatti - Via Luzzatti, 8

Poliambulatorio Lampedusa - Via Lampedusa, 23

Poliambulatorio Rovani - Largo Rovani, 5

Ospedale Oftalmico - Piazzale degli Eroi, 11

Ospedale Cristo Re - Via Calasanziane, 25

Ospedale San Carlo di Nancy - Via Aurelia, 275

IDI - Via dei Monti di Creta 104



Centri di senologia - Breast unit

Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Umberto I

Viale del Policlinico, 155 - tel. 06 49977800 - 338 5330528

e-mail: mammella@policlinicoumberto1.it

Azienda Ospedaliera San Giovanni-Addolorata

Via San Giovanni in Laterano, 155 - tel. 06 77056762

Policlinico A. Gemelli e C.I.C - Largo A. Gemelli, 8

tel. 06 30156327 - 06 30156328

Centro di Senologia Integrato S.Filippo Neri-S.Spirito:

- **PO S. Filippo Neri** - Via Martinotti, 20 - tel. 06 3306 2219/2535/2370
e.mail: senologia.snf@aslroma1.it
- **PO Santo Spirito** - Lungotevere in Sassia, 1 - tel. 06 6835 7138
fax. 06 6835 7139 - e.mail: senologia_s.spirito@aslroma1.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Andrea - Via di Grottarossa, 1035
tel. 06 33776089 - 5016-5368

Ospedale S. Giovanni Calibita Fatebenefratelli - Isola Tiberina
Via di Ponte Quattro Capi, 39 - tel. 06 68136911

ASL ROMA 2



Strutture di diagnostica clinica

Ospedale Madre Giuseppina Vannini - Via di Acqua Bulicante, 20

Policlinico Casilino - Via Casilina, 1049



Centri di senologia - Breast unit

Centro di Senologia Integrato Pertini-S.Eugenio:

- **Ospedale Sandro Pertini** - Via Monti Tiburtini, 20
tel. 06 41434428/6
- **Ospedale Sant'Eugenio** - Viale dell'Umanesimo, 10
tel. 06 800405051

Policlinico Universitario Campus Bio-medico

Via Álvaro del Portillo, 200 - tel. 06 224511

Istituto Tumori Roma Regina Elena- IFO - Via Chianesi, 53
tel. 06 52665598

Policlinico Universitario Tor Vergata - Viale Oxford, 81
tel. 06 20903442

ASL ROMA 3



Strutture di diagnostica clinica

Ospedale G.B. Grassi - Via G. Passeroni n.28 - Lido di Ostia

Ospedale Luigi Di Liegro - Via dei Badoer n. 5

Poliambulatorio Acilia - Via Casal Bernocchi 61 - Acilia - Roma

ACISMOM - Via L.E. Morselli 13 - Roma



Centri di senologia - Breast unit

Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini

Circonvallazione Gianicolense, 73 Roma - Tel. 06 55554450

ASL ROMA 4



Strutture di diagnostica clinica

Ospedale San Paolo - Largo donatori del sangue - Civitavecchia

Ospedale Padre Pio - Via delle Coste s.n.c. - Bracciano

Poliambulatorio Ladispoli - Via Aurelia km. 41.500 - Ladispoli

Poliambulatorio Capena - Via Tiberina km. 15.500 - Capena



Centri di senologia - Breast unit

Ospedale San Filippo Neri della ASL Roma 1 - Via Martinotti, 20
tel. 06 3306 2219/2535/2370, in collaborazione con l'Ospedale San Paolo
di Civitavecchia

ASL ROMA 5



Strutture di diagnostica clinica

Ospedale Coniugi Bernardini - Viale Pio XII, 42 - Palestrina

Ospedale San Giovanni Evangelista - Via Parrozzani, 3 - Tivoli

Ospedale Leopoldo Parodi Delfino - Piazza Aldo Moro, 1
Colleferro



Centri di senologia - Breast unit

Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma
Via San Giovanni in Laterano, 155 - Tel. 06 77056762

ASL ROMA 6



Strutture di diagnostica clinica

Ospedale Anzio Nettuno - Via Cupa dei Marmi - Anzio

Ospedale Regina Apostolorum-Albano - Via San Francesco, 50
Albano Laziale



Centri di senologia - Breast unit

Ospedale San Giuseppe di Marino - Via XXIV Maggio
tel. 06 93273251

ASL di LATINA

Strutture di diagnostica clinica

Ospedale San Giovanni di Dio di Fondi - Via S. Magno, 5 - Fondi

Ospedale Alfredo Fiorini di Terracina - Via Firenze 10, - Terracina

Centri di senologia - Breast unit

Ospedale S. Maria Goretti di Latina - Via Guido Reni - Latina
tel. 0773 6553669

ASL di FROSINONE

Strutture di diagnostica clinica

Ospedale Santa Scolastica di Cassino - Via S.Pasquale - 03043 Cassino

Ospedale F. Spaziani di Frosinone - Via A. Fabi 03100 - Frosinone

Ospedale San Benedetto di Alatri - Località Chiappitto, 03011 - Alatri

Ospedale Civile di Anagni - Via Onorato Capo, 2, 03012 - Anagni

Ospedale P. Del Prete di Pontecorvo - Via San Giovanni Battista
03037 Pontecorvo

Presidio Sanitario In Memoria dei Caduti di Isola del Liri
Via Ospedale 03036 - Isola del Liri

Presidio Sanitario di Ferentino - P.le dell'Ospizio - 03013 Ferentino

Centri di senologia - Breast unit

Ospedale SS Trinità di Sora - Località S.Marciano snc - 03039 Sora
tel 0776/8294182 (ore 8:00-15:00 dal lunedì al venerdì) - 0776/8294182

ASL di VITERBO



Strutture di diagnostica clinica

Ospedale di Montefiascone - Via Donatori di Sangue - Montefiascone

Ospedale di Civita Castellana - Via Ferretti 169 - Civita Castellana

Ospedale di Tarquinia - Via Igea I - Tarquinia

Ospedale di Ronciglione - Via dell'Ospedale, 17



Centri di senologia - Breast unit

Ospedale Belcolle di Viterbo - Via Sammartinese II
tel. 0761 339408 - 339326 (dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00)

ASL di RIETI

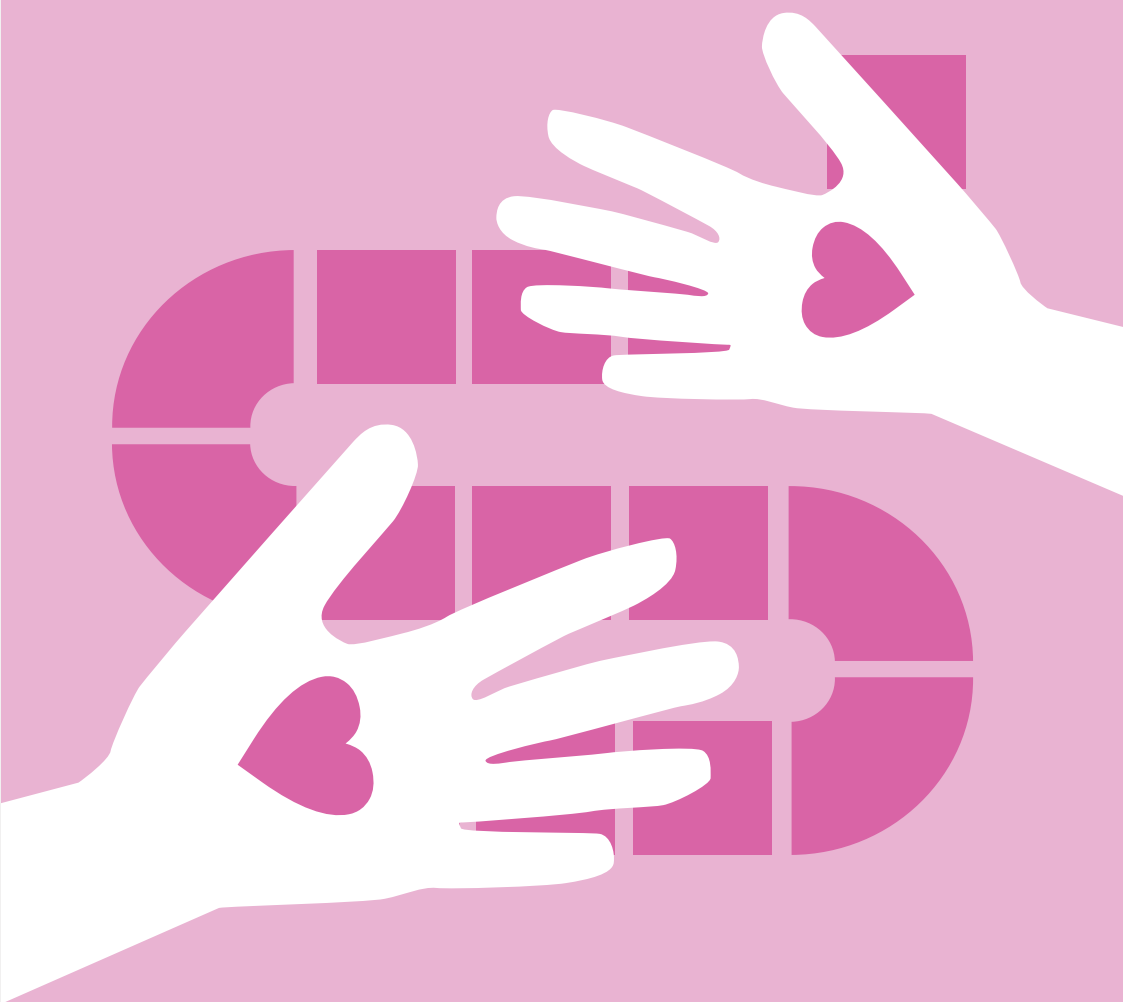


Centro di senologia e diagnostica clinica

Ospedale San Camillo De Lellis

Viale Kennedy I - Rieti - Tel. 0746 278385/0746 278534

LE ASSOCIAZIONI
DI **VOLONTARIATO**





IL RUOLO DEL VOLONTARIATO

Le associazioni di volontariato offrono supporto gratuito aiutando e seguendo le donne lungo tutto il percorso terapeutico e riabilitativo. Alcune operano all'interno dei centri di senologia (breast unit) e propongono servizi di informazione, ascolto e assistenza di tipo psicologico e legale durante i programmi riabilitativi di recupero offerti dagli ospedali.

Di seguito le principali associazioni attive nel Lazio.



L'ASSOCIAZIONE **ANDOS** ONLUS

L'Associazione Nazionale Donne Operate al Seno (ANDOS) promuove l'informazione e l'anticipazione diagnostica del tumore alla mammella e la riabilitazione fisica, psicologica e sociale delle donne operate.

Nel Lazio ha 12 sedi:

Albano Laziale, Aprilia, Civita Castellana, Santa Marinella, Fondi, Latina, Anzio Nettuno, Pomezia, Ardea, Roma, Sezze, Tarquinia e Velletri.

Sito web: **www.andosonlusnazionale.it**

Email: **info@andosonlusnazionale.it**

Telefono della sede nazionale: **02 80506552**



LE SEDI DI ANDOS NEL LAZIO

SEDI	RECAPITI E ORARI
Comitato di Albano Laziale	Largo Don Giacomo Alberione, 27A - 00041 Albano Laziale, RM sito: web.tiscali.it/andosalbano - telefono: 06 9325562 email: andosalbano laziale@libero.it - orari: lunedì e mercoledì dalle 10:00 alle 12:00; venerdì dalle 16:30 alle 18:30
Comitato di Aprilia	Via Inghilterra, 17 - 04011 Aprilia, LT - telefono: 349 3040184 email: andos.aprilia@gmail.com - orari: lunedì e mercoledì dalle 15:30 alle 18:00
Comitato di Civitavecchia e Santa Marinella	Via Galileo Galilei, 2 - 00053 Civitavecchia, RM sito web: www.andoscivitavecchia.com - telefono: 0766 547138 389 9307478 - email: andosocivitavecchia@gmail.com orari: martedì e giovedì dalle 16.30 alle 19.30
Comitato di Fondi	Via Lazio, 14/A - 04022 Fondi, LT - telefono: 392 9458154 dalle 9:00 alle 12.00 - email: andosfondi@alice.it orari: lunedì dalle 16.00 alle 18.00 e venerdì dalle 9.30 alle 11.30
Comitato di Ladispoli	Via Duca degli Abruzzi, 167 - 00055 Ladispoli, Rm telefono: 389 7658418 Email: andosonlusladispoli@gmail.com Orari: lunedì 15:30-20:00, martedì 15.30-18.00
Comitato di Latina	Sede legale: via Don Torello, 8 - 04100, LT - Sede operativa: Via Don Minzoni, 1 - 04100, LT - Sito web: www.andoslatina.it tel. 0773 663434 - 3886979759 - email: andosonluslatina@email.it orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10:00 alle 12:00; martedì e giovedì dalle 15:00 alle 17:00

SEDI	RECAPITI E ORARI
Comitato di Nettuno Anzio	Via Lucania, 4 - 00048 Nettuno Anzio, RM - telefono: 06 9804411 - email: andosnettunoanzio@gmail.com - orari: lunedì e giovedì - dalle 9:30 alle 12:00; martedì e venerdì dalle 14:30 alle 17:00
Comitato di Pomezia Ardea	Presso Casa di cura Sant'Anna - Policlinico Città di Pomezia Via del Mare, 69/71 - 00040 Pomezia, RM telefono: 06 91633345 - email: info@andospomeziaeardea.it orari segreteria: lunedì e giovedì dalle 17:00 alle 19:00; orari infodrenaggio: lunedì dalle 8:30 alle 15:30 e giovedì dalle 8:30 alle 12:30; orari visite senologiche: lunedì dalle 17.00 alle 19.00
Comitato di Roma	Via Adolfo Venturi, 24 - 00162 Roma - telefono: 06 70304092 348 2533207 - sito web: www.andosroma.org email: andos-comitato-roma@alice.it - orari: lunedì e venerdì dalle 9:00 alle 13.00 e dalle 15:30 alle 17:30
Comitato di Sezze	Sede Legale: Via Mameli, 4 - 04018 Sezze, LT tel. 077 3885055 - 392 3283461 Sede operativa: Piazza del Duomo, 1 - 04018 Sezze, LT telefono: 392 3283461 - 340 8292381 email: andossezze@yahoo.it - orari: lunedì dalle 16:30 alle 17:30; mercoledì dalle 11:00 alle 12:00
Comitato di Tarquinia	Via Tagete s.n.c. - 01016 Tarquinia, VT email: andostarquinia@libero.it orari: giovedì dalle 15:00 alle 17:00
Comitato di Velletri	Via delle Mura, 49 - 00049 Velletri, RM telefono: 329 6185208 - email: andosvelletri@yahoo.it orari: giovedì dalle 15:00 alle 17:00; sabato dalle 9:00 alle 12:00



EUROPA DONNA ITALIA

Europa donna è un'associazione di associazioni, nasce nel 1994 con sede a Milano da un'idea del prof. Umberto Veronesi e per iniziativa della European School of Oncology. Europa Donna promuove programmi di educazione alla salute, screening mammografico e sostiene la realizzazione di centri di senologia multidisciplinari. Aderiscono a Europa donna numerose associazioni che si occupano di prevenzione, promozione della diagnosi precoce e diritti delle donne per la migliore cura possibile del tumore al seno.

ASSOCIAZIONI DEL LAZIO CHE ADERISCONO A EUROPA DONNA

SEDI	INFORMAZIONI E RECAPITI
Associazione Per Lei	<p><i>L'Associazione Per Lei nasce per fornire sostegno, supporto fisico e psicologico, a tutte le donne che si trovano ad affrontare il tumore (del seno, dell'utero...) e il suo trattamento.</i></p> <p>Presso la scuola media "V. Pacifici", Strada Leonina, Villa Adriana 00010 Tivoli - Sito web: www.volontariato.lazio.it/perlei/ telefono: 0774 534204 - email: ass.perlei@gmail.com</p>

SEDI	INFORMAZIONI E RECAPITI
Associazione AVO	<p><i>AVO Regionale Lazio nasce nell'ottobre 2005 con l'obiettivo di garantire la qualità del servizio rivolto ai malati e ai loro familiari attraverso vicinanza e ascolto, sostegno e aiuto pratico, informazioni ed accompagnamento per accedere ai servizi di cura.</i></p>
	<p>Presso l'Ospedale Santa Maria Goretti - Via Canova, 04100 Latina cell. 393 2320881 - Sito web: www.avolazio.com email: avo.latina@libero.it - Miceli.Paola@libero.it fsasso1953@gmail.com - franca1953_@libero.it</p>
LILT	<p><i>La Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), attraverso i suoi Ambulatori, si pone l'obiettivo di promuovere la prevenzione del tumore.</i></p>
	<p>LILT LATINA: l'Associazione opera presso l'Ospedale Santa Maria Goretti, Polo Oncologico Giorgio Porfiri via Scaravelli - 04100 Latina Sito web: www.latinalegatumori.it - tel: 0773694124 email: latina.lilt@gmail.com</p>
	<p>LILT ROMA: Centro Prevenzione E Sede LILT Roma via Nomentana 303 - 00162 Roma - tel: 06 88817647 cellulare: 333 6073331 - e-mail: info@legatumorioroma.it</p>
Il Girasole	<p><i>L'associazione Il Girasole con le donne, per le donne offre servizio di ascolto e aiuto alle donne malate e una serie di attività sociali e ludiche.</i></p>
	<p>L'associazione si trova presso: Colle Santo Stefano 41 /A 00038 Valmontone RM - Sito web: www.ledonnedelgirasole.it telefoni: 339 7864861 - 339 7677706 - Vice Presidente: Florinda Sale - email: florinda.sale@gmail.com cell. 339 7677706</p>

SEDI	INFORMAZIONI E RECAPITI
<p>Fondazione Prometeus</p>	<p><i>La Fondazione Prometeus costituita nel 2001 nasce con l'obiettivo di favorire lo sviluppo della ricerca e della formazione in campo oncologico.</i></p> <p>L'associazione si trova presso: Via Emilio Longoni, 75 00155 Roma - Sito web: www.fondazioneprometeus.it tel: 06 2255609 - 348 8181347 - 333 5202042 - 334 8199770 email: info@fondazioneprometeus.it eventiprometeus@gmail.com</p>
<p>Associazione Amici dell'Università Campus Bio-Medico di Roma - Gruppo un'amica in più</p>	<p><i>Nata nel 1992, l'associazione si propone di sostenere lo sviluppo e l'attività clinico-didattica dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.</i></p> <p>L'associazione opera presso: Policlinico Universitario Campus Bio-Medico - Via Àlvaro del Portillo 200 - 00128 Roma Sito: amicidelcampusbiomedico.wordpress.com Email: unamicainpiù@gmail.com</p>
<p>Cuore di Donna - Roma</p>	<p><i>L'associazione "Cuore di Donna" nasce nel dicembre 2012 come gruppo di auto aiuto per promuovere attività di informazione e prevenzione e per rappresentare i diritti delle donne per l'accesso a cure di alta qualità e uguali per tutte in ogni regione d'Italia.</i></p> <p>L'associazione opera presso il Centro di senologia (Breast unit) dell'ospedale San Filippo Neri - Via Giovanni Martinotti, 20 - 00135 Roma - Sito web: www.cuoredidonna.it email: cuoredidonnaroma@gmail.com</p>

SEDI	INFORMAZIONI E RECAPITI
<p>Il Rosa che Osa</p>	<p><i>L'associazione nasce nel giugno 2015 per organizzare attività sportiva e culturale ai fini della riabilitazione delle donne ammalate di tumore.</i></p>
	<p>L'associazione opera presso il Cesv - Via Liberiana 17 - Roma email: info@ilrosacheosa.it</p>
<p>Domina</p>	<p><i>È un'associazione di volontariato di donne operate alla mammella.</i></p>
	<p>L'associazione opera presso l'ospedale San Giovanni-Addolorata - Via dell'Amba Aradam, 8 - 00184 Roma - telefono: 06 77054424 - 06 889791007 email: associazione.domina@libero.it</p>
<p>Centro Italiano Femminile Aprilia</p>	<p><i>Il Centro Italiano Femminile è un'associazione di donne, senza fini di lucro. Opera in campo civile, sociale e culturale per contribuire alla costruzione di una democrazia solidale e di una convivenza fondata sul rispetto dei diritti umani e della dignità della persona secondo lo spirito e i principi cristiani.</i></p>
	<p>Via Caligola 7/d - 04011 Aprilia - LT email: teresa.langiano@virgilio.it - telefono: 349 1730767</p>



LE ASSOCIAZIONI **FAVO**, **KOMEN ITALIA, ANVOLF** **E INCONTRADONNA**

FAVO

La Federazione Italiana dei Volontari in Oncologia riunisce diverse decine di associazioni di volontariato in tutto il territorio nazionale con l'obiettivo di agire come rete di informazione per facilitare l'accesso ai servizi terapeutici e al sostegno psicologico.

Il **Comitato regionale FAVO Lazio** ha sede in Via Barberini, 11 a Roma
telefono: 06 42012079 - sito web: www.favo.it - email: info@favo.it

LE ASSOCIAZIONI DEL LAZIO FEDERATE A FAVO

AIMaC *L'Associazione Italiana Malati di Cancro, parenti e amici è un'associazione di volontariato nata nel 1997 per fornire informazioni sui tumori e sui diritti dei malati, anche tramite un servizio di help-line telefonico al numero verde 840 503579.*

Via Barberini, 11 - 00187 Roma - sito web: www.aimac.it - telefono: 06 4825107
numero verde: 840 503 579 - email: info@aimac.it - Per maggiori informazioni è possibile consultare l'Oncoguida a cura di AIMsC reperibile al seguente indirizzo web:
www.oncoguida.it/html/associazioni_volontariato.asp

Per ulteriori informazioni si può contattare il servizio di help-line al numero verde 840 503579 o all'indirizzo e-mail info@aimac.it.

AMSO *L'associazione offre Assistenza Morale e Sociale negli Istituti Oncologici.*
Opera presso: l'Istituto Regina Elena - Via Chianesi, 53 - 00128 Roma; la Casa di Accoglienza - Via Gaeta, 19 - 00185 Roma - email: amso@ifogov.it
Sito web: www.associazione-amso.it - telefono: 06 4181822

ANTEA *Antea Onlus offre assistenza gratuita a domicilio ai pazienti in fase avanzata di malattia.* Piazza Santa Maria della Pietà, 5 - Padiglione XXII - 00135 Roma
sito web: www.antea.net - telefono: 06303321

KOMEN ITALIA

Associata alla Susan G. Komen statunitense, **Komen Italia** è attiva in tutto il territorio nazionale per la promozione della prevenzione, **il miglioramento della qualità delle cure e il potenziamento delle strutture cliniche**. A Roma, ogni primavera, al Circo Massimo viene organizzato un Villaggio della Salute, da cui parte la ormai famosa Race for the cure.

Komen Italia opera presso: Circonvallazione Clodia 78/A - 00195 Roma
Sito web: www.komen.it - telefono: 06 3540551 / 2 - email: info@komen.it

ANVOLT

L'**Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori** (ANVOLT) nasce a Milano nel 1984 per dare ai malati di cancro e alle loro famiglie un sostegno per i problemi legati alla malattia, quale ad esempio servizi di trasporto, assistenza domiciliare, sostegno psicologico.

La delegazione di Roma si trova presso: Via Serravalle di Chienti, 28
telefono: 06 8171144 - email: roma@anvolt.org

INCONTRADONNA

IncontraDonna Onlus è un'Associazione no profit su base volontaria fondata nel giugno 2008, rivolta alle donne e agli uomini che desiderano informarsi in modo corretto e conoscere adeguatamente una patologia, il tumore al seno, di grande rilevanza sociale e il come fare prevenzione. IncontraDonna nasce per rispondere ai bisogni delle donne, con l'intento di fornire strumenti per affrontare sì il percorso di diagnosi e cura, ma soprattutto, per non sentirsi abbandonate nel "dopo". Favorire la comunicazione tra donne operate, tra donne e personale sanitario, tra donne e famiglia, tra donne e ambiente di lavoro, tra donne e Istituzioni

Opera presso: Via Scipio Slataper, 9 - 00197 Roma - telefono: 329 0691496
Sito web: www.incontradonna.it - email: info@incontradonna.it

NORME, DIRITTI E TUTELE





DIRITTI E TUTELE PER LE **LAVORATRICI** E I **LAVORATORI**

Nel nostro ordinamento esistono forme di tutele specifiche per le lavoratrici e i lavoratori affetti da patologia oncologica. In particolare, l'art. 32 della Costituzione prevede che “La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti”. Diverse sono le norme che attuano il diritto alla salute.

Nel diritto del lavoro, la tutela della salute è contenuta in norme che riguardano in generale, la malattia, l'infortunio e la disabilità (persone disabili cui sia stata riconosciuta una certa percentuale di invalidità o uno stato di handicap grave a seguito della malattia).

La persona affetta da patologia oncologica, in aggiunta al trattamento terapeutico, ha necessità di essere tutelata sia dal punto di vista giuridico che economico. L'ordinamento garantisce alla persona malata la possibilità di poter continuare a lavorare e avere una vita normale. È importante che le persone siano **informate e consapevoli dei loro diritti**, sia come particolare categoria di malati sia, genericamente, come persone riconosciute invalide.

Non ultimo, per il controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza e di non discriminazione di genere nel mondo del lavoro, sono nominate una Consigliera di Parità Nazionale, una Consigliera di Parità Regionale e una in ogni provincia. Le lavoratrici che si sentono discriminate possono direttamente far riferimento a queste due figure.

Ecco, alcune mail utili:

consigliernazionaleparita@lavoro.gov.it

consiglieradiparita@regione.lazio.it

Sono di seguito indicati i diritti e le tutele riconosciute per le lavoratrici e i lavoratori.



ALCUNI ESEMPI DI **DIRITTI E TUTELE** PER I LAVORATORI CON CONTRATTO **SUBORDINATO**

Diritto alla semplificazione amministrativa per l'accertamento dell'invalidità

La persona affetta da patologia oncologica può essere riconosciuto invalido civile. La procedura per ottenere il riconoscimento dell'invalidità è molto rapida. La persona malata nel compilare la domanda telematica deve segnalare all'INPS di essere affetto da patologia oncologica; la Commissione medica per l'accertamento dell'invalidità civile dovrà quindi convocare per la visita il richiedente entro quindici giorni dalla data di presentazione della domanda per accertare lo stato invalidante, così come indicato all'art. 6, co. 3 bis del D.L. n. 4/2006, convertito dalla L. n. 80/2006.

Diritto a prestazioni economiche di natura assistenziale

Il riconoscimento dell'invalidità dà diritto a una serie di prestazioni economiche di natura assistenziale, quali ad esempio la pensione di inabilità civile (età lavorativa 18-65 anni); l'assegno di invalidità civile (età lavorativa 18-65 anni); l'indennità di accompagnamento (nessun limite di età); l'indennità di frequenza (età inferiore ai 18 anni). La differenza tra queste indennità è data dalla gravità dello stato invalidante determinato dalla malattia e dall'età del beneficiario.

Diritto al collocamento obbligatorio

La L. n. 68/1999 sul collocamento dei disabili prevede che la persona con invalidità riconosciuta superiore al 46% ha diritto ad iscriversi nelle liste speciali del collocamento obbligatorio. Le imprese e gli enti pubblici hanno l'obbligo di assumere gli iscritti nelle liste speciali in numero proporzionale alle dimensioni della singola impresa o ente. Pertanto anche i malati di cancro, cui sia stata riconosciuta un'invalidità superiore al 46%, hanno diritto ad essere assunti obbligatoriamente ai sensi di detta normativa (L. n. 68/1999).

Diritto a esenzione delle fasce di reperibilità per visite mediche di controllo dell'INPS

I lavoratori subordinati, dipendenti da datori di lavoro privati, per i quali l'assenza da lavoro sia riconducibile a una delle seguenti circostanze:

- malattie gravi che richiedono terapie salvavita;
- stati patologici connessi a una situazione di invalidità riconosciuta pari o superiore al 67%;

sono esclusi dall'obbligo di rispettare le fasce di reperibilità per quanto concerne le visite mediche di controllo da parte dell'INPS.

(Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 11 Gennaio 2016).

Diritto a permessi lavorativi retribuiti

Il lavoratore affetto da patologia oncologica, ottenuto il riconoscimento dello stato di "handicap in situazione di gravità" ha il diritto di usufruire di permessi lavorativi retribuiti (art. 33, co. 6 della L. n. 104/1992).

Analoga facoltà è concessa anche al familiare, lavoratore dipendente pubblico o privato, che assiste il malato, purché quest'ultimo non sia ricoverato a tempo pieno (art. 33, co. 3 L.n. 104/1992).

Diritto al congedo retribuito di 30 giorni all'anno per cure

Il lavoratore affetto da patologia oncologica con un'invalidità civile superiore al 50% ha diritto ad un periodo di congedo retribuito per cure mediche della durata massima di 30 giorni all'anno, da fruire anche in maniera frazionata (art. 7 D.Lgs. n. 119/2011).

I giorni di congedo retribuito per cure sono accordati dal datore di lavoro a seguito di apposita domanda, accompagnata dalla richiesta del medico convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale o appartenente ad una struttura sanitaria pubblica, dalla quale risulti la necessità della cura in relazione all'infermità invalidante riconosciuta. Nel caso in cui le cure consistano in trattamenti continuativi, il lavoratore non sarà obbligato a produrre di volta in volta la giustificazione dell'assenza, ma potrà produrre un'attestazione cumulativa. I giorni di congedo per cure si aggiungono ai giorni di malattia previsti dal CCNL applicato alla propria categoria e pertanto non sono computati ai fini del periodo di comporta.

Diritto al congedo biennale non retribuito per gravi motivi familiari

È un periodo di congedo non retribuito della durata massima di 2 anni, previsto a norma dell'art. 4 L. n. 53/2000 per gravi e documentati motivi familiari, fra i quali anche le patologie individuate a norma dell'art. 4, co. 4. Spetta al lavoratore dipendente, sia pubblico che privato e il periodo può essere frazionato o continuativo. Durante tale periodo di congedo il lavoratore conserva il posto di lavoro, ma non ha diritto alla retribuzione e non può lavorare. Per ottenerlo, è necessario presentare una domanda al datore di lavoro documentando i gravi motivi familiari.

Diritto al congedo straordinario biennale retribuito

È un periodo di congedo straordinario retribuito, continuativo o frazionato, fino a un massimo di 2 anni. Spetta al coniuge convivente del malato oncologico portatore di handicap grave o, in caso di mancanza, decesso o in presenza di altre patologie invalidanti del coniuge, ad altre persone di diverso grado di parentela col malato oncologico (genitori, figli conviventi, fratello o sorella).

Il congedo è accordato a condizione che la persona da assistere non sia ricoverata a tempo pieno. Durante il congedo il richiedente ha diritto a percepire un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione **(art. 42, co. 5 e ss., D.Lgs. n. 151/2001)**.

Diritto all'esenzione dal lavoro notturno

Il malato di cancro può evitare di prestare la propria attività lavorativa in orario notturno presentando la certificazione che attesti la non idoneità al lavoro notturno.

L'art. 11, co. 2 lett. c del d.lgs. 66/2003 prevede il divieto di adibire al lavoro notturno la lavoratrice o il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della L. n. 104/1992.

Diritto al lavoro part time

I lavoratori del settore pubblico e privato, affetti da patologie oncologiche o da gravi patologie cronico-degenerative inaggravanti, per i quali residui una ridotta capacità lavorativa, hanno diritto alla trasformazione del proprio rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale. A richiesta del lavoratore, il rapporto può essere nuovamente trasformato in rapporto a tempo pieno. (art. 8, co. 3 del d.lgs. 81/2015).

Diritto al Telelavoro

Il lavoratore malato che voglia continuare a lavorare durante le cure può svolgere la prestazione lavorativa da casa con la modalità del Telelavoro.

Tutela della professionalità

Il lavoratore disabile ha diritto di essere assegnato a mansioni adeguate alla sua capacità lavorativa. Nel caso di aggravamento delle condizioni di salute o di significative variazioni dell'organizzazione del lavoro, il lavoratore disabile può chiedere che venga accertata la compatibilità delle mansioni a lui affidate con il proprio stato di salute (art. 10 L. n. 68/1999). Nel caso in cui l'aggravamento delle condizioni di salute sia incompatibile con la prosecuzione dell'attività lavorativa, o tale incompatibilità sia accertata con riferimento alla variazione dell'organizzazione del lavoro, il disabile ha diritto alla sospensione non retribuita del rapporto di lavoro fino a che l'incompatibilità persista.

Diritto alla conservazione del posto di lavoro durante la malattia

In caso di malattia, il lavoratore ha diritto a conservare il proprio posto di lavoro per un determinato periodo di tempo, denominato **“comporto”** (art. 2110 c.c.), la cui durata viene stabilita dalla contrattazione collettiva. Per i lavoratori autonomi che prestano la loro attività in via continuativa per il committente, la malattia non comporta l'estinzione del rapporto di lavoro, la cui esecuzione, su richiesta del lavoratore, rimane sospesa, senza diritto al corrispettivo, per un periodo non superiore a centocinquanta giorni per anno solare, fatto salvo il venir meno dell'interesse del committente (Legge n. 81/2017, art. 14, co. 1)

Tutela in caso di licenziamento discriminatorio e il diritto agli accomodamenti ragionevoli

Quando il licenziamento di malato oncologico, che abbia ottenuto il riconoscimento di disabilità, si basi soltanto sulla disabilità stessa e il datore di lavoro non abbia cercato di adottare gli accomodamenti ragionevoli necessari per abbattere barriere o ostacoli fisici e organizzativi per consentire al lavoratore di superare il suo specifico impedimento (D.Lgs. 216/2003) il licenziamento è discriminatorio (art. 15 L. n. 300/1970) e in quanto tale nullo.

Qualora il lavoratore impugni il licenziamento e il giudice ne dichiari la nullità poiché discriminatorio, trovano applicazione le tutele di cui all' art. 18 L. n. 300/1970 e di cui all'art. 2 del D.lgs. n. 23/2015.

Diritto di precedenza nella scelta della sede di lavoro

In caso di assunzione in un ente pubblico, come vincitore di concorso o ad altro titolo, il malato riconosciuto invalido con percentuale superiore ai due terzi, ha diritto di scelta prioritaria sulle sedi disponibili. (art. 21 L. n. 104/1992).

Se è stato riconosciuto lo stato di handicap in situazione di gravità, il lavoratore malato maggiorenne ha diritto a scegliere, ove possibile, **la sede di lavoro più vicina** al proprio domicilio e non può essere trasferito in altra sede senza il loro consenso (Art. 33, co. 6 L. n. 104/1992).

Anche il familiare, dipendente pubblico o privato, che assiste il lavoratore malato cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap in situazione di gravità, ha diritto di scegliere, ove possibile, **la sede di lavoro più vicina** al domicilio della persona da assistere e non può essere trasferito in altra sede senza il suo consenso (Art. 33, co. 5 L. n. 104/1992).

Diritto al pensionamento anticipato

Il lavoratore malato cui sia riconosciuta una invalidità superiore al 74%, indipendentemente dalla causa dello stato di invalidità ha diritto, per il calcolo degli anni di servizio a fini pensionistici, al beneficio di 2 mesi di contribuzione figurativa per ogni anno di lavoro effettivamente svolto in condizioni di invalidità fino al limite massimo di sessanta mesi di contributi figurativi nell'intera vita lavorativa (L. 388/2000, art. 80 co. 3).



CONTRATTAZIONE COLLETTIVA¹

Esistono altre tutele per i lavoratori malati oncologici previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL). Alcuni CCNL del settore del pubblico impiego ma anche dei alcuni settori privati, tutelano i malati di cancro prevedendo che, per patologie gravi che richiedano terapie salvavita come la chemioterapia, i giorni di ricovero ospedaliero o di trattamento in day hospital e i giorni di assenza per sottoporsi alle cure siano esclusi dal computo dei giorni di assenza per malattia normalmente previsti e siano retribuiti interamente. Ciò non solo prolunga indirettamente il periodo di comporta (spazio di tempo durante il quale il datore non può licenziare il lavoratore malato, la cui durata è stabilita dal CCNL di settore) evitando in taluni casi il licenziamento, ma garantisce al lavoratore il mantenimento dello stipendio che, altrimenti, dopo un certo periodo di assenza per malattia, sarebbe ridotto o azzerato.

Di seguito a titolo esemplificativo alcune delle principali tutele previste dalla contrattazione collettiva.

Esclusione del computo delle assenze

Nel periodo di conservazione del posto di lavoro di 12 mesi non sono computabili le assenze dovute a malattie oncologiche, sclerosi multipla, distrofia muscolare, morbo di Coley o le degenze ospedaliere

Sospensione

Nel caso di patologie oncologiche, e patologie cronic-degenerative di difficile trattamento e cura con le comuni terapie, il comporta viene sospeso per gli eventi morbosi riferibili ad esse, per i giorni di assenza per malattia anche non continuativi, richiesti per terapie salvavita, certificati dalla struttura pubblica o convenzionata, per un massimo di 120 giorni dall'inizio dell'evento nell'arco temporale di 36 mesi

¹ Fonte Rapporto ADAPT 2015 "La contrattazione collettiva in Italia".
Per maggiori informazioni sui diritti e le tutele [www.http://www.bollettinoadapt.it](http://www.bollettinoadapt.it)

Allungamento

Il periodo di comporto è aumentato del 50% nel caso di malattie di carattere oncologico e di sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS)

Trasformazione del contratto di lavoro da full-time a part-time

Priorità alle richieste provenienti da lavoratori con problemi di salute

Diritto al mutamento delle mansioni

Diritto a mansioni confacenti con il ridotto stato di salute, sempreché sussistenti in azienda

Aspettativa per 12 mesi

In situazione di malattia può essere fatta richiesta di aspettativa, per la durata massima di 12 mesi



FONTI NORMATIVE - TUTELE PER I LAVORATORI AUTONOMI

Anche i lavoratori autonomi affetti da patologia oncologica hanno diritto a una serie di tutele. In particolare, la L. n. 81/2017 prevede che:

- I lavoratori autonomi possono sospendere l'attività lavorativa per un periodo complessivo di 180 giorni, indipendentemente dal fatto che siano di degenza ospedaliera;
- in caso di malattia (o infortunio) di gravità tale da impedire lo svolgimento dell'attività lavorativa per oltre sessanta giorni, il versamento dei contributi previdenziali e dei premi assicurativi è sospeso per l'intera durata della malattia o dell'infortunio fino ad un massimo di due anni, decorsi i quali il lavoratore è tenuto a versare i contributi e i premi maturati durante il periodo di sospensione in un numero di rate mensili pari a tre volte i mesi di sospensione (art. 14, co. 3, L. n. 81/2017);
- per gli iscritti alla Gestione separata INPS (di cui all'art. 2, co. 26, L. n. 335/1995), i periodi di malattia, certificata come conseguente a trattamenti terapeutici di malattie oncologiche, o di gravi patologie cronico-degenerative ingravescenti o che comunque comportino una inabilità lavorativa temporanea del 100 per cento, sono equiparati alla degenza ospedaliera (art. 8, co. 10, L. n. 81/2017).

Tutti i cittadini possono detrarre fiscalmente le protesi tricologiche (comunemente denominate "parrucche") in conseguenza dell'insorgenza di alopecia dovuta a trattamento radio e/o chemioterapico per patologia oncologica, mediante certificazione medica del Medico Specialista che ha in carico il paziente o del Medico di Medicina Generale (DGR n. 568/ 2018).

